



Nn. 2464 e 2465-A

ALLEGATO 1

RELAZIONE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011) (n. 2464)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011
e per il triennio 2011-2013 (n. 2465)

ALLEGATO 1

RAPPORTI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI

INDICE**RAPPORTI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI SULLE PARTI
DI COMPETENZA DEL DISEGNO DI LEGGE DI STABILITÀ E
SUGLI STATI DI PREVISIONE DEL BILANCIO DELLO STATO****1ª Commissione permanente:**

Tabella 2 (Economia e finanze): estensore BOSCIETTO	<i>Pag.</i>	7
Tabella 8 (Interno): estensore BODEGA	»	8

2ª Commissione permanente:

Tabella 5 (Giustizia): estensore MAZZATORTA	»	10
---	---	----

3ª Commissione permanente:

Tabella 6 (Esteri): estensore FILIPPI	»	12
---	---	----

4ª Commissione permanente:

Tabella 11 (Difesa): estensore RAMPONI	»	14
--	---	----

6ª Commissione permanente:

Tabella 1 (Entrata): estensore FERRARA	»	17
Tabella 2 (Economia e finanze): estensore FERRARA	»	18

7ª Commissione permanente:

Tabella 2 (Economia e finanze): estensore ASCIUTTI	»	19
Tabella 7 (Istruzione, università e ricerca): estensore POSSA	»	21
Tabella 13 (Beni e attività culturali): estensore ASCIUTTI	»	25

8ª Commissione permanente:

Tabella 3 (Sviluppo economico): estensore MURA	»	27
Tabella 10 (Infrastrutture e trasporti): estensore GALLO	»	28

9ª Commissione permanente:

Tabella 12 (Politiche agricole): estensore PICCIONI	»	29
---	---	----

10ª Commissione permanente:

Tabella 2 (Economia e finanze): estensore CASOLI	»	31
Tabella 3 (Sviluppo economico): estensore CASOLI	»	32

11ª Commissione permanente:

Tabella 4 (Lavoro e politiche sociali): estensore PICHETTO FRATIN	»	33
---	---	----

12^a Commissione permanente:

Tabella 14 (Salute): estensore SACCOMANNO.	<i>Pag.</i>	35
--	-------------	----

13^a Commissione permanente:

Tabella 2 (Economia e finanze): estensore PISCITELLI.	»	37
Tabella 9 (Ambiente): estensore MONTI	»	38
Tabella 10 (Infrastrutture e trasporti): estensore PISCITELLI	»	39
Tabella 13 (Beni e attività culturali): estensore MONTI.	»	40

14^a Commissione permanente:

Tabella 2 (Economia e finanze): estensore FLERES	»	41
--	---	----

INDICE PER TABELLE

<i>Tabella 1</i>	<i>(Entrata) - 6^a Commissione</i>	<i>Pag.</i>	<i>17</i>
<i>Tabella 2</i>	<i>(Economia e finanze) - 1^a Commissione</i>	»	7
»	» <i>(Economia e finanze) - 6^a Commissione</i>	»	18
»	» <i>(Economia e finanze) - 7^a Commissione</i>	»	19
»	» <i>(Economia e finanze) - 10^a Commissione</i>	»	31
»	» <i>(Economia e finanze) - 13^a Commissione</i>	»	37
»	» <i>(Economia e finanze) - 14^a Commissione</i>	»	41
<i>Tabella 3</i>	<i>(Sviluppo economico) - 8^a Commissione</i>	»	27
»	» <i>(Sviluppo economico) - 10^a Commissione</i>	»	32
<i>Tabella 4</i>	<i>(Lavoro e politiche sociali) - 11^a Commissione</i>	»	33
<i>Tabella 5</i>	<i>(Giustizia) - 2^a Commissione</i>	»	10
<i>Tabella 6</i>	<i>(Esteri) - 3^a Commissione</i>	»	12
<i>Tabella 7</i>	<i>(Istruzione, università e ricerca) - 7^a Commissione</i>	»	21
<i>Tabella 8</i>	<i>(Interno) - 1^a Commissione</i>	»	8
<i>Tabella 9</i>	<i>(Ambiente) - 13^a Commissione</i>	»	38
<i>Tabella 10</i>	<i>(Infrastrutture e trasporti) - 8^a Commissione</i>	»	28
»	» <i>(Infrastrutture e trasporti) - 13^a Commissione</i>	»	39
<i>Tabella 11</i>	<i>(Difesa) - 4^a Commissione</i>	»	14
<i>Tabella 12</i>	<i>(Politiche agricole) - 9^a Commissione</i>	»	29
<i>Tabella 13</i>	<i>(Beni e attività culturali) - 7^a Commissione</i>	»	25
»	» <i>(Beni e attività culturali) - 13^a Commissione</i>	»	40
<i>Tabella 14</i>	<i>(Salute) - 12^a Commissione</i>	»	35

RAPPORTI DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'economia e delle finanze
(2465 e 2465-bis – Tabelle 2 e 2-bis)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 2464*

(ESTENSORE BOSCIETTO)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per le parti di competenza (relative alla Presidenza del Consiglio dei ministri), e le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità,

si pronuncia in senso favorevole.

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'interno
(2465 e 2465-bis – Tabelle 8 e 8-bis)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 2464*

(ESTENSORE BODEGA)

La Commissione,

esaminati lo stato di previsione del Ministero dell'interno e le corrispondenti disposizioni del disegno di legge di stabilità, si pronuncia in senso favorevole con le seguenti osservazioni:

– il limite all'indebitamento, posto dall'articolo 1, comma 108 del disegno di legge di stabilità, per gli enti locali il cui debito per interessi superi l'8 per cento delle entrate (limitatamente ai primi tre titoli dell'entrata), può incidere negativamente sulla facoltà dei comuni di intervenire nei settori di sostegno allo sviluppo e quando sia necessario fronteggiare possibili gravi difficoltà nella programmazione economico-finanziaria; potrebbe essere opportuno, quindi, ripristinare il limite del 15 per cento, già previsto dall'articolo 204 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al del decreto legislativo n. 267 del 2000;

– lo stato di emergenza finanziaria in cui versano i comuni italiani potrebbe richiedere una maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci, soprattutto allo scopo di garantire i servizi essenziali ai cittadini; appare opportuno, pertanto, introdurre una normativa *ad hoc*, in base alla quale i proventi delle concessioni e delle sanzioni, previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, possano essere utilizzati, per una quota non superiore al 50 per cento, per il finanziamento delle spese correnti e, per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento, esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale;

– considerata l'importanza che gli eventi culturali rivestono per la promozione degli enti locali e tenuto conto dei benefici economici che tali attività producono, appare irragionevole il divieto posto a carico delle amministrazioni pubbliche, a partire dal 2011, di effettuare spese per sponsorizzazioni, così come previsto dal decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010. Sembra pertanto necessa-

rio chiarire espressamente cosa si intenda con l'espressione «sponsorizzazioni», soprattutto allo scopo di escludere un'interpretazione che possa comprendere qualunque forma di contribuzione. Appare, inoltre, necessario prevedere che, dalla soppressione delle spese per sponsorizzazioni, siano espressamente esclusi i contributi pubblici versati dagli enti locali per manifestazioni culturali, sportive e sociali non a fini di lucro.

RAPPORTO DELLA 2^a COMMISSIONE PERMANENTE

(GIUSTIZIA)

*sullo stato di previsione
del Ministero della giustizia
(2465 e 2465-bis – Tabelle 5 e 5-bis)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 2464*

(ESTENSORE MAZZATORTA)

La Commissione,

esaminati lo stato di previsione del Ministero della giustizia e delle parti di competenza del disegno di legge di stabilità,

formula un rapporto favorevole con le seguenti osservazioni:

nel prendere atto che gli obiettivi di contenimento del bilancio pubblico perseguiti dalla manovra finanziaria per il 2011 impongono una severa politica di rigore a tutte le Amministrazioni dello Stato;

pur consapevole del fatto che l'efficienza del servizio giustizia dipenda sia da un razionale utilizzo delle attuali risorse umane e finanziarie sia da un aumento delle suddette risorse;

esprime tuttavia preoccupazione per il persistere – anche per effetto di una politica di tagli lineari che colpisce più gravemente le amministrazioni, come quella della giustizia, il cui bilancio consiste per la quasi totalità di spese fisse – del *trend* di riduzione delle risorse disponibili per il comparto giustizia per l'acquisto di beni e servizi, al netto degli oneri per il personale, con un effetto esponenziale che rischia in prospettiva di determinare una grave menomazione del servizio giustizia, con il rischio anche di vanificare i significativi risultati conseguiti in particolare in materia di lotta alla criminalità organizzata;

nel rilevare come le annunciate ed indispensabili riforme dirette alla modernizzazione ed informatizzazione del servizio giustizia richiedano un adeguato finanziamento, segnala in particolare al Governo la necessità di rivedere i criteri con i quali vengono attualmente ripartite le risorse afferenti al fondo unico giustizia, apparendo illogico che un com-

parto dell'amministrazione dello Stato, quale la giustizia stessa, in grado di produrre introiti non possa poi beneficiarne in misura adeguata;

segnala poi, riservandosi anche di assumere opportuni interventi in materia, la necessità che i Ministeri limitino ai casi effettivamente e strettamente indispensabili ovvero determinati da disposizioni legislative, le richieste di distacco di magistrati presso le loro amministrazioni, un fenomeno che ha ormai assunto dimensioni abnormi, a grave detrimento dell'efficienza del servizio giustizia.

RAPPORTO DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

*sullo stato di previsione
del Ministero degli affari esteri
(2465 e 2465-bis - Tabelle 6 e 6-bis)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 2464*

(ESTENSORE FILIPPI)

La Commissione,

esaminati lo stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 2011, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità, ha deliberato di trasmettere alla 5^a Commissione permanente un rapporto favorevole con le seguenti osservazioni:

considerata la difficile congiuntura economica complessiva che ha interessato la totalità dei Paesi europei anche nel corrente anno;

tenuto conto dell'imminente avvio delle nuove modalità di gestione della finanza pubblica a livello europeo, con le importanti innovazioni legate alla redazione dei piani nazionali di riforma e dei progetti di bilancio che devono essere concordati a livello dell'Unione europea;

tenuto altresì conto che i criteri di valutazione delle finanze pubbliche saranno essenzialmente connessi all'obiettivo del rispetto del rapporto *deficit*-PIL non superiore al 3 per cento, e a quello di ricondurre il debito pubblico al 60 per cento del PIL che necessiterà riforme strutturali;

rilevato che la manovra di finanza pubblica in esame, improntata ad un'azione di contenimento della spesa pubblica, ha comportato misure di riduzione che hanno interessato tutti i Dicasteri;

considerato peraltro che:

in termini complessivi lo stato di previsione del Ministero degli affari esteri reca per il 2011 stanziamenti di competenza di 1.882,4 milioni di euro, che è pari al solo 0,4 per cento delle spese finali del bilancio dello Stato;

l'ammontare dello stanziamento di competenza è quasi interamente destinato alle spese di parte corrente (1873,8 milioni di euro) mentre viene ulteriormente ridotta la dotazione per la cooperazione allo sviluppo,

auspica che per il futuro non solo si possa evitare un'ulteriore riduzione della dotazione per il Ministero degli affari esteri, ma che si effettuino anche una efficace razionalizzazione delle spese di funzionamento della struttura per migliorarne la qualità;

auspica altresì che possano essere decisi stanziamenti per garantire la sicurezza delle sedi diplomatiche di fronte ai rischi di attentati;

rileva come i fondi assegnati nella Tabella A per il 2011 appaiono oggettivamente insufficienti rispetto alle esigenze derivanti dagli impegni internazionali già assunti e tuttora in attesa di ratifica;

ribadisce infine l'opportunità per il futuro di escludere dalle spese rimodulabili quelle relative agli impegni di politica estera e alla partecipazione alle missioni internazionali.

RAPPORTO DELLA 4^a COMMISSIONE PERMANENTE

(DIFESA)

*sullo stato di previsione
del Ministero della difesa
(2465 e 2465-bis – Tabelle 11 e 11-bis)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 2464*

(ESTENSORE RAMPONI)

La Commissione,

esaminati, per quanto di competenza, lo stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013 e le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità,

rilevato che:

le assegnazioni di bilancio per la funzione «Difesa» e per la funzione «Sicurezza del territorio» risultano ulteriormente contratte in termini reali, rispetto alle obiettive esigenze prospettate dallo stesso Ministero della difesa;

in particolare per la funzione «Difesa», la riduzione delle risorse rese disponibili si riferisce soprattutto a quelle destinate al personale ed all'esercizio, mentre quelle destinate ad investimento si dimostrano adeguate alle esigenze;

per il settore «Personale» i vincoli riduttivi posti dal quadro legislativo vigente in merito alle risorse a suo tempo destinate alla professionalizzazione del personale delle Forze armate, modificano sostanzialmente i parametri del modello professionale e determinano il rischio potenziale di un blocco generalizzato dei reclutamenti e delle progressioni di carriera, con possibile perdita di professionalità e conseguente impatto negativo sulle capacità dello strumento operativo;

per il settore «Esercizio», la riduzione delle risorse può, del pari, comportare conseguenze negative alla funzionalità dello strumento;

per la funzione «Sicurezza del territorio» (Arma dei carabinieri), le spese di esercizio pari a 253,7 milioni di euro registrano un sensibile decremento del 12,5 per cento nei confronti rispetto alle previsioni del 2010.

Per assicurare gli *standard* minimi di funzionamento dell'Arma dei carabinieri sarebbero necessari – secondo la Nota aggiuntiva – nel 2011 almeno 350 milioni di euro (ulteriori 96,5 milioni di euro) e ciò senza considerare quanto sarebbe auspicabile per risolvere le criticità determinate dalle precedenti decurtazioni;

preso atto che nella Nota aggiuntiva, allo stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno 2011, per ovviare alle conseguenze negative della riduzione delle risorse destinate al reclutamento e alla formazione del personale ed all'esercizio, il Ministero della difesa medesimo dichiara che:

– è impegnato ad attuare interventi specifici su altri settori di spesa rimodulabili, che non abbiano, per quanto possibile, un diretto impatto sulla formazione e addestramento, la manutenzione ed il supporto direttamente collegati all'*output* operativo, individuando ogni possibile intervento finalizzato a preservare la capacità operativa dello strumento militare;

– in assenza di specifici interventi, la prontezza operativa dello strumento militare rimarrà a livello minimo necessario per far fronte agli impegni internazionali, con rischio di veder aumentare le criticità che la caratterizzano;

– continuerà a perseguire il percorso con approccio multidisciplinare verso una razionalizzazione delle strutture territoriali, amministrative e di supporto per una coerente riqualificazione della spesa dei settori del personale, dell'esercizio e degli investimenti;

constatato che:

gli stanziamenti per l'investimento, considerate anche le risorse messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico, consentono di onorare il sostentamento dei programmi militari in corso di svolgimento, in modo particolare quelli attuati in cooperazione internazionale, assicurando la possibilità – sul piano tecnologico – di esprimere capacità operative comparabili con quelle dei *partner* operativi europei di riferimento, migliorando le capacità funzionali allo svolgimento di compiti assegnati per la mobilità, protezione, prevenzione e proiezione delle Forze armate;

esprimendo, infine, il proprio apprezzamento per lo sforzo condotto dal Ministero della difesa, il quale, nella piena consapevolezza del difficile momento economico, della sfavorevole congiuntura mondiale e delle esigenze di riduzione della spesa pubblica che l'Italia deve affrontare, si impegna a mantenere, attraverso una rigorosa rivisitazione dei propri impegni finanziari, una capacità operativa seppur appena adeguata agli impegni nazionali ed internazionali dell'Italia,

formula un rapporto favorevole con le seguenti osservazioni:

in occasione di eventuali futuri interventi di carattere generale volti alla riduzione della spesa, sia escluso il comparto difesa da ulteriori riduzioni di assegnazioni che determinerebbero senza possibilità di altra solu-

zione, la riduzione dell'attuale capacità operativa, appena sufficiente a garantire la soddisfazione degli impegni nazionali ed internazionali;

si raccomanda, nel corso del 2011, come peraltro accaduto durante il presente anno, in sede di finanziamento delle operazioni internazionali, ovvero in sede di assestamento, che le risorse destinate all'esercizio in ambito funzione difesa, siano incrementate in misura pari a 300 milioni di euro, per sostenere lo sforzo di mantenimento di efficienza dello strumento operativo, condotto dal Ministero attraverso rigorose e penalizzanti iniziative tese a concentrare la spesa sulle esigenze immediatamente essenziali, senza lasciare alcuna possibilità di garanzia per esigenze di prospettiva;

si raccomanda, in caso di un auspicabile miglioramento della situazione economica, di integrare in maniera consistente le risorse destinate a finanziare azioni concrete per il riconoscimento della specificità delle Forze armate;

si invita il Governo a destinare alle spese di esercizio dell'Arma dei carabinieri le eventuali disponibilità aggiuntive che si rileveranno nel corso del corrente esercizio finanziario.

RAPPORTI DELLA 6^a COMMISSIONE PERMANENTE

(FINANZE E TESORO)

*sullo stato di previsione dell'entrata
(2465 e 2465-bis – Tabelle 1 e 1-bis)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 2464*

(ESTENSORE FERRARA)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013, nonché il disegno di legge di stabilità 2011, limitatamente alle parti di competenza,

esprime rapporto favorevole.

La Commissione esprime tale valutazione anche nel presupposto che le risorse di cui al comma 40 dell'articolo 1 del disegno di legge di stabilità, riferite al cinque per mille, siano adeguate all'operatività di tale meccanismo.

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'economia e delle finanze
(2465 e 2465-bis – Tabelle 2 e 2-bis)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 2464*

(ESTENSORE FERRARA)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013, nonché il disegno di legge di stabilità 2011, limitatamente alle parti di competenza,

esprime rapporto favorevole.

RAPPORTI DELLA 7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA SCIENTIFICA,
SPETTACOLO E SPORT)

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'economia e delle finanze
(2465 e 2465-bis - Tabelle 2 e 2-bis)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 2464*

(ESTENSORE ASCIUTTI)

La Commissione,

esaminato lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia, limitatamente alle parti di competenza in materia di sport, per l'anno finanziario 2011, nonché le connesse parti del disegno di legge di stabilità,

quanto al disegno di legge di bilancio:

– prende atto dello stanziamento in conto competenza del programma «Attività ricreative e sport», pari a 651,5 milioni di euro, con una diminuzione di 60,1 milioni di euro se confrontato con il 2010;

– prende atto della soppressione del capitolo 1603 inerente i trasferimenti alla CONI servizi Spa a titolo di compensazione per le minori entrate dovute alla posizione dei concessionari incaricati della raccolta di scommesse sportive, atteso che non si prevedono spese, nonché della cancellazione del Fondo per gli eventi sportivi di rilevanza internazionale, a causa della cessazione della spesa recata dal decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010;

– rileva con rammarico la riduzione del finanziamento al CONI, che risulta così pari a 447,8 milioni di euro in luogo dei 481 per il 2010;

in ordine al disegno di stabilità:

– registra con soddisfazione, osservato che il comma 40 dell'articolo 1, aumentando di 924 milioni di euro per il 2011 la dotazione del Fondo per il finanziamento di interventi urgenti e indifferibili di cui all'articolo 7-*quinquies* del decreto-legge n. 5 del 2009 convertito, con modifi-

cazioni, dalla legge n. 33 del 2009, destina 50 milioni di euro al finanziamento di interventi volti fra l'altro alla promozione di attività sportive, culturali e sociali,

formula conseguentemente un rapporto favorevole con le seguenti condizioni:

- si auspica un sollecito recupero di risorse da destinare allo sport, con particolare riferimento a quello dilettantistico per cui è in corso d'esame in Senato un'importante iniziativa *bipartisan* (atto Senato n. 1813);
- si raccomanda un più consistente recupero dei fondi da devolvere al finanziamento del cinque per mille destinato fra l'altro alle associazioni sportive.

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
(2465 e 2465-bis - Tabelle 7 e 7-bis)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 2464*

(ESTENSORE POSSA)

La Commissione,

esaminati lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno finanziario 2011, nonché le parti connesse del disegno di legge di stabilità,

considerato che la quota delle spese finali previste per il 2011 a carico del Dicastero è di circa il 10,3 per cento rispetto al bilancio dello Stato;

preso atto che, in base alla nuova legge di contabilità, il bilancio del Ministero si articola in sei missioni e diciannove programmi e tenuto conto che è stata introdotta una diversa classificazione delle spese tra quelle rimodulabili e quelle non rimodulabili, nelle quali si collocano quelle obbligatorie, onde rendere più flessibile il bilancio;

valutati gli effetti del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, che ha disposto una riduzione lineare del 10 per cento delle dotazioni finanziarie iscritte a legislazione vigente nell'ambito delle spese rimodulabili, eccetto il Fondo di finanziamento ordinario (FFO), le risorse per la ricerca e il finanziamento del cinque per mille;

quanto al disegno di legge di bilancio:

prende atto degli stanziamenti previsti per le varie missioni e programmi del Ministero per gli anni 2011, 2012 e 2013 tra cui, a titolo esemplificativo, gli stanziamenti previsti per il 2011 delle tre missioni principali:

- «Istruzione scolastica», 42,03 miliardi di euro;
- «Istruzione universitaria», 7,1 miliardi di euro;
- «Ricerca e innovazione», 2,2 miliardi di euro;

valuta positivamente gli obiettivi corrispondenti a ciascuna missione, quali:

– per l'«Istruzione scolastica»: la diffusione dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica didattica, la prosecuzione della lotta alla dispersione scolastica e al disagio giovanile, l'integrazione degli studenti immigrati, la messa in sicurezza degli edifici scolastici, la messa a regime della riforma del secondo ciclo, l'attuazione del piano programmatico di cui all'articolo 64 del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008, nonché la transizione verso un modello di finanziamento delle scuole basato su un *budget* annuale;

– per l'«Istruzione universitaria»: l'allocazione delle risorse in relazione alla qualità, la nuova *governance* degli atenei, il miglioramento dell'offerta formativa, l'adozione di una contabilità economico-patrimoniale e il supporto all'internazionalizzazione;

– per la «Ricerca e innovazione»: il sostegno e la riqualificazione della ricerca pubblica, il rafforzamento del coinvolgimento degli enti di ricerca e l'elaborazione delle linee di indirizzo per l'VIII Programma quadro;

in ordine al disegno di legge di stabilità:

– reputa positivo l'aumento del FFO di 800 milioni di euro per il 2011 e di 500 milioni di euro annui a decorrere dal 2012, stabilito dal comma 24 dell'articolo 1;

– evidenzia favorevolmente che il comma 25 dell'articolo 1 autorizza la spesa di 100 milioni di euro per il 2011 per finanziare il credito di imposta a favore delle imprese che investono nella ricerca di università o di enti pubblici;

– giudica con favore l'incremento di 100 milioni di euro per il 2011 del Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione delle borse di studio da ripartire tra le regioni, disposto dal comma 26 dell'articolo 1;

– manifesta compiacimento per l'aumento delle risorse del Fondo di cui all'articolo 7-*quinquies* del decreto-legge n. 5 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 33 del 2009, ed in particolare per lo stanziamento di 245 milioni di euro al sostegno delle scuole non statali e di 25 milioni di euro alle università non statali legalmente riconosciute, nonché per la gratuità parziale dei libri di testo;

– ritiene positiva l'assegnazione agli istituti universitari ad ordinamento speciale di 5,2 milioni di euro per il 2011, di cui 2 milioni alla scuola IMT Alti studi di Lucca;

– rileva che, in base al comma 102 dell'articolo 1, nel patto di stabilità interno non sono considerate le risorse provenienti dallo Stato e le spese sostenute dal comune di Parma per la realizzazione della Scuola per l'Europa nei limiti di 14 milioni di euro per ciascuno degli anni 2011-2013;

– prende atto che in Tabella A si prevedono accantonamenti per il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca pari a 50 milioni di euro, presumibilmente da destinare al FFO per le università e al finanziamento delle scuole non statali, e che in Tabella B nell'accantonamento del Ministero dell'interno sono previsti fondi per il finanziamento della gratuità dei libri di testo;

– in ordine alla Tabella C, prende atto delle ulteriori leggi di spesa che vengono rifinanziate, tra cui quelle relative alla scuola europea di Varese, al diritto allo studio universitario, all'attività sportiva universitaria, alle residenze universitarie, agli atenei non statali legalmente riconosciuti e al Fondo per l'arricchimento, all'ampliamento dell'offerta formativa, al funzionamento degli enti di ricerca vigilati dal Dicastero, nonché alle ricerche per la didattica;

– considera positivamente anche gli altri stanziamenti di competenza della Commissione, come ad esempio:

– i 33,1 milioni di euro stanziati in Tabella 2 per la missione «Istruzione scolastica», i 90 milioni di euro per l'Istituto italiano di tecnologia e i 25,8 milioni di euro per il Fondo integrativo speciale per la ricerca;

– le somme necessarie per la fornitura gratuita dei libri di testo nella scuola dell'obbligo e per il comodato d'uso nella scuola superiore allocate coerentemente nella Tabella 8 del Ministero dell'interno,

formula conseguentemente un rapporto favorevole con le seguenti osservazioni in merito al disegno di legge di stabilità:

1. pur confermando il giudizio positivo sull'aumento del FFO, si esprimono perplessità per la mancata indicazione della quota parte destinata al finanziamento del piano straordinario per la chiamata di professori di seconda fascia per ciascuno degli anni 2011-2016, nonché dell'entità dei professori da chiamare, soprattutto con riferimento agli anni 2012 e 2013, per i quali le risorse stanziare sono più esigue. In proposito si rimarca inoltre che il FFO è già gravato di pesanti oneri e negli ultimi anni ha purtroppo conosciuto un andamento decrescente;

2. si valuta positivamente il finanziamento del credito di imposta di cui al comma 25 dell'articolo 1, anche se si giudica essenziale aumentarne la durata oltre il 2011 e incrementarne l'entità, onde innescare il meccanismo virtuoso connesso alla certezza delle agevolazioni;

nonchè con le seguenti osservazioni in merito al disegno di legge di bilancio:

a. la decurtazione delle risorse in favore dei collegi universitari legalmente riconosciuti (capitolo 1696) appare troppo consistente;

b. si stigmatizza l'eccessivo ammontare di residui attivi relativi al Fondo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione delle borse di studio (capitolo 1695);

c. si reputa importante incrementare le dotazioni per l'edilizia scolastica e per quella universitaria;

d. si giudica necessario indicare un ulteriore obiettivo per la missione «Ricerca e innovazione», quello della vigilanza sulla partecipazione italiana al VII Programma quadro;

e. si plaude al mantenimento delle risorse per la ricerca scientifica, anche se si reputa ancora troppo elevata la consistenza dei residui attivi, come ad esempio:

– quelli del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (capitolo 7320) che risultano pari ai residui del 2010;

– quelli del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (capitolo 7236);

– quelli del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (capitolo 7245).

*sullo stato di previsione
del Ministero per i beni e le attività culturali
(2465 e 2465-bis - Tabelle 13 e 13-bis)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 2464*

(ESTENSORE ASCIUTTI)

La Commissione,

esaminati lo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno finanziario 2011, nonché le parti connesse del disegno di legge di stabilità,

con riguardo al disegno di legge di bilancio:

osserva che lo stanziamento complessivo in conto competenza per il Dicastero è di circa 1.425 milioni di euro per il 2011, con una flessione in negativo in confronto all'anno in corso;

prende atto dell'andamento degli stanziamenti in conto competenza delle missioni inerenti il Dicastero, ed in particolare:

– «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici», in riferimento alla quale si evidenziano fra l'altro variazioni negative per la quota da erogare a favore delle Fondazioni lirico-sinfoniche, per –8,9 milioni di euro;

– «Ricerca e innovazione», per la quale si registra un decremento rispetto al 2010;

– «Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche», che prevede invece uno stanziamento complessivamente in aumento rispetto al bilancio assestato 2010;

– «Fondi da ripartire», che reca uno stanziamento in lieve diminuzione rispetto al passato;

registra con soddisfazione che nel disegno di legge di bilancio il Ministero annovera tra le attività normative in corso o prossime all'adozione i disegni di legge 1264 (qualità architettonica) e 2324 (cinematografia) attualmente all'esame proprio di questo ramo del Parlamento e di cui si auspica un'accelerazione;

con riferimento al disegno di legge di stabilità:

registra che l'articolo 1, commi 2 e 3, reca disposizioni in materia di incrementi dei trasferimenti disposti per il 2011 a titolo previdenziale, tra i quali vi sono gli adeguamenti inerenti l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo e dello sport professionistico (ENPALS);

prende atto che il comma 13 dell'articolo 1 dispone norme a carattere trasversale suscettibili di applicarsi a tutti i Dicasteri, in quanto si stabilisce una riduzione lineare delle dotazioni finanziarie delle missioni di ciascun Ministero qualora non si ottengano le risorse stimate dall'assegnazione dei diritti delle frequenze per la banda larga;

valuta con favore che l'incremento del Fondo per il finanziamento di interventi urgenti e indifferibili di cui all'articolo 7-*quinquies*, del decreto-legge n. 5 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 33 del 2009, stabilito dal comma 40 dell'articolo 1 del disegno di legge di stabilità, è destinato, per 50 milioni di euro, alla promozione di attività sportive, culturali e sociali;

rileva con soddisfazione che all'interno dell'accantonamento previsto per il Ministero dell'economia e delle finanze in Tabella A sono confermate le risorse per l'aumento del contributo dello Stato in favore della Biblioteca italiana per ciechi Regina Margherita di Monza (atto Senato 2146), il cui capitolo di bilancio è allocato nell'ambito della missione «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici», programma «Tutela dei beni librari»;

registra con rammarico la tendenziale diminuzione delle missioni afferenti al Ministero per i beni e le attività culturali e dunque delle autorizzazioni di spesa il cui finanziamento è demandato alla Tabella C,

formula conseguentemente un rapporto favorevole con le seguenti condizioni:

1. si ritiene indispensabile che il Governo mantenga l'impegno assunto di approvare entro l'anno la proroga degli incentivi fiscali al cinema e il reintegro del Fondo unico per lo spettacolo (FUS), compatibilmente con le esigenze di bilancio;

2. si reputa necessario un riassetto del finanziamento statale in favore degli istituti culturali, idoneo a concentrare risorse adeguate sugli enti di effettivo rilievo nazionale.

RAPPORTI DELLA 8^a COMMISSIONE PERMANENTE

(LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI)

*sullo stato di previsione
del Ministero dello sviluppo economico
(2465 e 2465-bis – Tabelle 3 e 3-bis)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 2464*

(ESTENSORE MURA)

La Commissione,

esaminati lo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2011 e relativa Nota di variazioni, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità,

esprime un rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione
del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
(2465 e 2465-bis – Tabelle 10 e 10-bis)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 2464*

(ESTENSORE GALLO)

La Commissione,

esaminati lo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2011 e relativa Nota di variazioni, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità,

esprime un rapporto favorevole.

RAPPORTO DELLA 9ª COMMISSIONE PERMANENTE
(AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE)

sullo stato di previsione
del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
(2465 e 2465-bis - Tabelle 12 e 12-bis)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 2464

(ESTENSORE PICCIONI)

La Commissione,

esaminati lo stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno finanziario 2011, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità,

premesso che:

la nuova disciplina della legge di contabilità (legge n. 196 del 2009), nel riformare gli strumenti e le procedure di finanza pubblica, ha delineato una nuova configurazione del ciclo di programmazione degli strumenti di bilancio, volta a sottolineare la correlazione della legge di stabilità con il carattere triennale della manovra;

il complesso delle previsioni contenute nella legge di stabilità concretano una manovra a carattere triennale e coerente con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica indicati nella Decisione di finanza pubblica approvata nello scorso mese di settembre, facendo altresì riferimento diretto alla manovra di aggiustamento dei conti pubblici posta in essere con il decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010;

il bilancio diviene strumento non solo di recepimento delle risorse autorizzate annualmente dalla legislazione, ma anche di possibile rimodulazione di spese determinate per legge dalle diverse amministrazioni;

preso atto che:

nel disegno di legge di stabilità sono previsti interventi per determinati profili del settore primario, in particolare: il comma 41 dell'articolo 1 rende permanenti le agevolazioni fiscali in favore della piccola proprietà

contadina, che erano sottoposte al termine del 31 dicembre 2010; il comma 45 dell'articolo 1 conferma a regime la rideterminazione delle agevolazioni contributive per i datori di lavoro agricoli in zone svantaggiate, previste inizialmente dall'articolo 9 della legge n. 67 del 1988; il comma 100 dell'articolo 1 riguarda altresì in parte aspetti di competenza del settore primario, con riferimento al sesto censimento dell'agricoltura e al Piano generale previsto per lo stesso;

la Tabella C prevede per il settore agricoltura assegnazioni di risorse per il triennio, pari a 48.894.000 euro, per il 2012 a 49.836.000 euro, stesso importo finale per il 2013, concernenti rispettivamente il piano nazionale della pesca marittima e credito peschereccio, i contributi a enti e associazioni, la riorganizzazione per la ricerca in agricoltura, mentre è altresì presente lo stanziamento riguardante l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), iscritto questo nello Stato di previsione del Ministero dell'economia e finanze;

la Tabella E prevede uno stanziamento per la missione «Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca» per un importo di 116.700.000 euro sia per il 2011 che per il 2012, disposto a favore del Fondo di solidarietà nazionale, destinato in particolare agli incentivi per la stipula di contratti assicurativi contro le calamità naturali nel mondo agricolo;

rilevato che:

lo Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, oggetto della Tabella 12, prevede una spesa complessiva in termini di competenza pari 1.320.800.000 euro circa per il 2011, mentre il 2012 e 2013 le previsioni rispettive sono di 1.268.500.000 e di 1.128.132.000 circa;

nello Stato di previsione del Dicastero agricolo per il 2011 le risorse sono assorbite per la gran parte dalla missione «Agricoltura politiche agroalimentari e pesca», alla quale vengono assegnati 690,310 milioni di euro, al cui interno lo stanziamento maggiore è destinato al programma «Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione» che comprende fra i principali obiettivi le politiche in favore dello sviluppo rurale, la promozione della ricerca, il contributo all'Unione nazionale per l'incremento delle razze equine (UNIRE) per i compiti istituzionali;

quanto agli stanziamenti per il 2011 relativi ad altre missioni di competenza del Ministero, per la missione «Ordine pubblico e sicurezza» è stabilita una previsione di 176.640.000 euro, mentre per la missione «Soccorso civile» lo stanziamento è di 151.600.000 euro; la missione «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» vede una previsione di 231.643.000 euro; per la missione «Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche» l'importo previsto è di 18.260.000 euro, ed infine per la missione «Fondi da ripartire» la somma è di 52.319.000 euro,

formula un rapporto favorevole.

RAPPORTI DELLA 10^a COMMISSIONE PERMANENTE

(INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO)

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'economia e delle finanze
(2465 e 2465-bis – Tabelle 2 e 2-bis)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 2464*

(ESTENSORE CASOLI)

La Commissione,

esaminati lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013 (Tabelle 2 e 2-bis), limitatamente alla missione «Turismo», nonché le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità, approvato dalla Camera dei deputati,

formula un rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione
del Ministero dello sviluppo economico
(2465 e 2465-bis – Tabelle 3 e 3-bis)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 2464*

(ESTENSORE CASOLI)

La Commissione,

esaminati lo Stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013 (Tabelle 3 e 3-bis), nonché le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità, approvato dalla Camera dei deputati,

formula un rapporto favorevole.

RAPPORTO DELLA 11^a COMMISSIONE PERMANENTE

(LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE)

*sullo stato di previsione
del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
(2465 e 2465-bis - Tabelle 4 e 4-bis)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 2464*

(ESTENSORE PICHETTO FRATIN)

La Commissione,

esaminate le Tabelle 4 e 4-bis, relative allo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il 2011, e le connesse parti del disegno di legge di stabilità,

considerato che:

con la legge n. 196 del 2009 è stata adottata una articolata riforma della contabilità e della finanza pubblica, che ha esteso il perimetro delle norme quadro di contabilità al complesso delle amministrazioni pubbliche;

il disegno di legge di stabilità determina incrementi e finanziamenti destinati al Fondo sociale per occupazione e formazione (articolo 1, comma 29), al Fondo nazionale per le politiche sociali (articolo 1, comma 38), alle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato (articolo 1, comma 35), nonché alcuni interventi di carattere sociale (articolo 1, comma 40);

la perdurante situazione di crisi economica ha sollecitato il Governo ad intervenire con misure temporanee, di cui all'articolo 1, commi 30-33, concernenti trattamenti di integrazione salariale, in deroga alla normativa ordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale;

il comma 37 dell'articolo 1 del disegno di legge di stabilità consente al Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concedere ai titolari di alcuni ammortizzatori sociali il prolungamento dell'intervento di tutela del reddito per il periodo di tempo necessario al raggiungimento della decorrenza del trattamento pensionistico sulla base del nuovo regime;

le tabelle allegate al disegno di legge di stabilità confermano gli accantonamenti già previsti a legislazione vigente (Tabelle A e B), non

recano variazioni allo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Tabelle D ed E) e prevedono altresì un incremento pari a 15 milioni di euro annui per il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (Tabella C);

il disegno di legge di bilancio a legislazione vigente appare complessivamente rispecchiare il livello tendenziale della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali comprese, naturalmente, le riduzioni di spesa, relative a tutti i Dicasteri e decorrenti dal 2011, derivanti dalle misure restrittive di cui al decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010,

formula conclusivamente un rapporto favorevole.

RAPPORTO DELLA 12^a COMMISSIONE PERMANENTE

(IGIENE E SANITÀ)

*sullo stato di previsione
del Ministero della salute
(2465 e 2465-bis - Tabelle 14 e 14-bis)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 2464*

(ESTENSORE SACCOMANNO)

La Commissione,

esaminati, per le parti di propria competenza, il disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013 e relativa Nota di variazioni (atti Senato 2465 e 2465-bis) e il disegno di legge recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011) (atto Senato 2464),

premessi che:

i disegni di legge in esame compongono la manovra triennale di finanza pubblica e sono disciplinati dalla nuova legge di contabilità (legge n. 196 del 2009);

la manovra economico-finanziaria per il prossimo triennio, per un valore di circa 25 miliardi di euro è stata anticipata con il decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010;

il disegno di legge di stabilità tiene conto dei parametri economici utilizzati nella Decisione di finanza pubblica approvata a settembre, in base alla quale si prevedono per il 2010 un tasso di crescita del PIL reale dell'1,2 per cento e un deflatore pari all'1,6 per cento;

il suddetto provvedimento, insieme al disegno di legge di bilancio, dispone il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio pluriennale 2011-2013, esprimendolo sotto un aspetto essenzialmente tabellare;

considerato che:

tra le priorità del percorso di emergenza economica e finanziaria, soprattutto in considerazione del federalismo fiscale, è necessaria una partita doppia tra investimento e risanamento;

si richiede con sollecitudine la definizione dei livelli essenziali di assistenza (LEA);

il richiamo programmatico fondamentale per il piano oncologico che riguarda l'assenza di una rete oncologica chiara, deve prevedere una migliore integrazione dell'organizzazione;

la funzione e il sostegno economico, oltre che all'ospedale Bambino Gesù, vanno destinati anche ai Policlinici universitari più integrati nel territorio;

è importante inserire la qualificazione normativa dell'atto medico e, in linea con la riforma della responsabilità professionale, il raccordo tra la copertura assicurativa e gli interventi sulla mediazione e conciliazione;

vanno supportate le politiche della famiglia attraverso risorse congrue al fine di consentire politiche fiscali declinate sul quoziente familiare;

non può mancare l'attenzione alla liquidazione delle transazioni da stipulare con i soggetti emotrasfusi;

nelle politiche di recupero del degrado sociale delle regioni meridionali siano ripristinati i contributi a favore del randagismo nei fondi speciali della Presidenza del Consiglio,

delibera di riferire un rapporto favorevole.

RAPPORTI DELLA 13^a COMMISSIONE PERMANENTE

(TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI)

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'economia e delle finanze
(2465 e 2465-bis – Tabelle 2 e 2-bis)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 2464*

(ESTENSORE PISCITELLI)

La Commissione,

esaminate le parti di competenza dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2011, e le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità,

esprime rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'ambiente
e della tutela del territorio e del mare
(2465 e 2465-bis – Tabelle 9 e 9-bis)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 2464*

(ESTENSORE MONTI)

La Commissione,

esaminati lo stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno finanziario 2011, e le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità,

esprime rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione
del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
(2465 e 2465-bis – Tabelle 10 e 10-bis)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 2464*

(ESTENSORE PISCITELLI)

La Commissione,

esaminate le parti di competenza dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2011, e le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità,

esprime rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione
del Ministero per i beni e le attività culturali
(2465 e 2465-bis – Tabelle 13 e 13-bis)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 2464*

(ESTENSORE MONTI)

La Commissione,

esaminate le parti di competenza dello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno finanziario 2011, e le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità,

esprime rapporto favorevole.

RAPPORTO DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE

(POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA)

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'economia e delle finanze
(2465 e 2465-bis - Tabelle 2 e 2-bis)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge n. 2464*

(ESTENSORE FLERES)

La Commissione,

esaminati lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013, limitatamente a quanto di competenza, e le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità 2010,

ricordato che la riforma della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 31 dicembre 2009, n. 196) ha introdotto significative novità nell'esame dei documenti di finanza pubblica, avendo tra l'altro ridefinito il contenuto proprio della legge di stabilità, introducendovi disposizioni relative alla stabilità dei conti pubblici, e valorizzato i contenuti programmatici della legge di bilancio e confermata la sua articolazione per missioni e programmi introdotta nel 2008 e le sue caratteristiche di flessibilità previste negli ultimi anni;

considerata, a tale riguardo, l'opportunità che, a fronte delle possibili difficoltà connesse con la fase di prima applicazione della predetta riforma introdotta con la legge n. 196 del 2009, l'esame presso il Senato della Repubblica si svolga il più possibile nel rispetto del dettato e dello spirito di tale nuova normativa, tenendo anche conto dell'imminente integrazione delle procedure di bilancio e di rilancio economico nazionali con quelle dell'Unione europea;

ricordato che, a partire dal 2011, le procedure di bilancio dovranno essere integrate nel nuovo «Semestre europeo» per il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri, che prevede la presentazione contemporanea, nel mese di aprile, sia del Programma di stabilità, finalizzato alla stabilità dei conti pubblici, sia del Programma nazionale di ri-

forme, finalizzato al sostegno e al rilancio dell'economia, per la loro valutazione da parte delle istituzioni comunitarie e la successiva elaborazione dei documenti di bilancio nazionali;

considerato che le parti di competenze della Commissione, relative al disegno di legge di bilancio, riguardano soprattutto la Tabella 2, concernente lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, e in particolare il programma, in cui è riportata la dotazione finanziaria spettante alla Presidenza del Consiglio dei ministri, a cui attinge anche il Dipartimento per le politiche comunitarie, nonché il programma «Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE», rientrante nella missione «L'Italia in Europa e nel mondo»;

valutato, in particolare, il programma «Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE» e la sua suddivisione nei seguenti macroaggregati:

– «funzionamento», che comprende le spese relative al personale e all'acquisto di beni e servizi funzionali alle strutture amministrative del Ministero dell'economia e delle finanze, che si occupano del programma in questione (il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato), per uno stanziamento di 5,4 milioni di euro per ciascuno dei prossimi tre anni, con una riduzione di più di un milione di euro rispetto all'asestato 2010;

– «interventi», che riguarda la parte spettante all'Italia dei contributi al bilancio dell'Unione europea a titolo di «risorse proprie» (contributi composti dalla quota del reddito nazionale lordo in rapporto al reddito comunitario, da un'aliquota sull'imponibile nazionale dell'IVA, dai dazi doganali riscossi negli scambi con Paesi terzi, dai prelievi sulle importazioni di prodotti agricoli da Paesi terzi, e dai contributi provenienti dall'imposizione di diritti alla produzione dello zucchero), i cui stanziamenti sono previsti in aumento, rispetto al 2010, di più di un miliardo di euro per il 2011 e 2012, e di un ulteriore miliardo per il 2013, per un totale, rispettivamente di 18,3, 18,7 e 19,5 miliardi di euro, a cui vanno aggiunti 500 mila euro l'anno per la restituzione all'Unione europea di contributi comunitari non dovuti;

– «investimenti», che contiene le risorse destinate al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie, di cui all'articolo 5 della legge n. 183 del 1987 (cosiddetta legge Fabbri), utilizzato per i programmi cofinanziati dall'Unione europea, come per esempio quelli relativi ai Fondi strutturali, il cui livello di stanziamenti per il triennio 2011-2013 è previsto pari a quello del 2010, ovvero a 5,4 miliardi di euro annui (per il 2013 la legge di stabilità prevede il rifinanziamento per un importo di 5,5 miliardi di euro);

valutato inoltre il programma «Presidenza del Consiglio dei ministri», a cui attinge anche il Dipartimento per le politiche comunitarie, in base al bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio che sarà emanato entro la fine dell'anno, la cui dotazione, che per l'anno finanziario 2010 è stata di 628,6 milioni di euro, è prevista per il prossimo triennio

con una riduzione di 151 milioni di euro, per attestarsi quindi a circa 475 milioni per ciascuno dei prossimi tre anni;

rilevato che il disegno di legge di stabilità è stato significativamente modificato durante l'esame presso l'altro ramo del Parlamento, con l'inserimento di una serie di interventi per lo sviluppo ritenuti particolarmente rilevanti, che si affiancano quindi alla manovra finanziaria varata con il decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, e che prevedendo maggiori entrate pari a 3,2 miliardi nel 2011, a fronte di maggiori spese di pari importo;

valutati i profili di specifico interesse della Commissione, contenuti nel disegno di legge stabilità 2011, alla Tabella E allegata al medesimo disegno di legge, in cui è previsto un rifinanziamento di 5,5 miliardi di euro per l'anno 2013, per il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, istituito dall'articolo 5 della legge n. 183 del 1987,

formula, per quanto di competenza, un rapporto favorevole con la seguente osservazione:

si ritiene opportuno che le istituzioni nazionali, e *in primis* il Governo, diano avvio ad iniziative incisive dirette a porre rimedio agli elementi di criticità nella gestione dei fondi strutturali dell'Unione europea, emersi anche dalla indagine conoscitiva che la Commissione ha svolto nell'arco del 2008 e del 2009, quali per esempio l'eccessiva lunghezza dei cicli dei progetti, la discontinuità politica ed amministrativa nella realizzazione dei programmi, la scarsa assistenza tecnica nell'avvio e nell'implementazione dei progetti, l'esigenza di un maggior coordinamento tra tutti i livelli decisionali, e soprattutto la necessità di conferire agli interventi cofinanziati dall'Unione europea una maggiore rispondenza al principio di addizionalità, una maggiore qualità di intervento e un più strategico impatto sul territorio.

